



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**

\*\*\*\*\*

**RITO ASSISE**  
**AULA PENALE**

<b>DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA FULVIA MISSENERI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. MARIANO BUCCOLIERO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA VINCENZA DE PACE</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA  
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 38**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.**

**A CARICO DI: RIVA NICOLA +46**

**UDIENZA DEL 02/10/2019**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019403351405**

**Esito: RINVIO AL 07/10/2019 09:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE DE PASQUALE EGIDIO.....	4
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.....	4
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	9
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZAGARIA MICHELE.....	11
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.....	12
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	16
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LESTO ANTONIO.....	17
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.....	18
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	26
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.....	29
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	30
DOMANDE DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	32

**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**  
**RITO ASSISE**  
**Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.**  
**Udienza del 02/10/2019**

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA +46 -**

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento. Scusate il ritardo però impegni istituzionali come ANM che avevamo comunicato informalmente...

*Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono presenti quattro testi.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. De Pasquale sentiremo per primo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Io, Presidente, formalizzerei nel frattempo la rinuncia a Romaniello Domenico che è presente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Per quanto riguarda invece il reperimento di quei documenti, avete da darci qualche notizia?

*(L'Avvocato Vozza interviene fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Allora facciamo entrare un attimo Romaniello e De Pasquale. Poi sono presenti Zagaria e Lesto. Ci sono opposizione delle altre Parti per questa rinuncia?

AVVOCATO P. PALASCIANO *(fuori microfono)* - No.

P.M. M. BUCCOLIERO *(fuori microfono)* - No.

*(Il teste Romaniello entra in Aula)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Signor Romaniello, l'AVVOCATO V. VOZZA - che l'aveva citata come testimone - ha rinunciato al suo esame. Le altre Parti hanno accettato questa rinuncia. Per cui lei è libero di andare. Va bene?

TESTE D. ROMANIELLO - La ringrazio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non deve più prestare testimonianza.

TESTE D. ROMANIELLO - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve, buongiorno. De Pasquale, prego, si accomodi.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE DE PASQUALE EGIDIO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': De Pasquale Egidio, nato a Taranto il 10 settembre 1962, ivi residente in via Lago Ampollino numero 25/C.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei sa che è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Signor De Pasquale, risponderà alle domande dell'Avvocato Vozza e poi delle altre Parti. Prego.

#### **ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA**

AVVOCATO V. VOZZA - Buongiorno.

TESTE E. DE PASQUALE - Buongiorno.

AVVOCATO V. VOZZA - Sono l'Avvocato Vozza. Conduco il suo esame in qualità di difensore dell'Ingegnere Capogrosso. Chiedo di riferire alla Corte se lei ha svolto attività

lavorativa presso lo stabilimento siderurgico Ilva di Taranto.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - In quale periodo di tempo, con quali mansioni e, per quanto riguarda appunto la circostanza oggetto dello suo esame, di particolare interesse dal '95 - quindi sostanzialmente dall'avvento della gestione privata - sino al luglio 2012 che è il momento in cui mio assistito cessa le funzioni di direttore di stabilimento. Prego.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì. Allora, io entro in Ilva nel 2003 (a dicembre del 2003) e sono ancora praticamente lì, all'interno. Per quanto riguarda le attività da me svolte all'interno dell'Ilva, sono state quelle in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico nel settore - quindi nella disciplina - delle strutture. Non lo so, per quanto riguarda gli interventi...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Su questo poi farò domande specifiche. Intanto le mostro due stralci di organigrammi datati - l'uno - 10 dicembre 2003 e - l'altro - 31 dicembre 2011. Se conferma o meno che il suo inquadramento corrisponde a quanto riportato in questi documenti.

*(Il teste prende visione della documentazione mostratagli)*

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì. Sì, sì. Giusto, giusto.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. In particolare mi interessa che lei riferisca, sempre nella sua qualità insomma di responsabile dell'Ufficio Tecnico - e ci dirà poi quale attività concreta ha svolto rispetto a questi investimenti e a queste strutture - l'intervento che ha riguardato la depolverazione in area cokeria e la copertura o le coperture del cumulo inerte del forno a calce numero 2. Comunque adesso io le mostrerò delle ordinazioni.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Le chiedo - oltre a riconoscere, se lo riconosce, il documento nella sua veste formale - però dal punto di vista proprio del contenuto, della sostanza: se quell'intervento descritto nell'ordinazione lei lo ricorda se è stato realizzato e, rispetto a quell'intervento, qual è stata la sua attività concreta. Le mostro intanto l'ordinazione numero 20690 del 22 marzo del 2007, dell'importo di 2.550.000 e rotti euro, avente ad oggetto "Opere edili per nuovo impianto di filtrazione abbattimento polveri".

TESTE E. DE PASQUALE - Sì. Le Batterie 3/6, giusto?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, esatto.

*(L'Avvocato Convertino mostra al teste il documento di cui sopra)*

TESTE E. DE PASQUALE - Diciamo così, che gli ordinativi a me non dicono sinceramente

quasi nulla perché, in qualità di Ufficio Tecnico, abbiamo effettuato tutt'una serie di interventi - dal punto di vista sempre delle strutture - legati praticamente proprio all'abbattimento polveri, in particolare le Batterie 3/6. Sono puramente degli interventi ai quali io ho praticamente partecipato in qualità di progettista e anche di calcolatore. Però volevo chiarire un aspetto: io non ho seguito - diciamo - la parte funzionale dell'impianto perché in qualità - ripeto - di Ufficio Tecnico, quindi di responsabile di struttura, mi veniva chiesto di fare le opere che potevano essere sia opere edili - quindi, in questo caso, praticamente le fondazioni - e anche le strutture di sostegno. In particolare, per questo tipo di impianto (quindi di depolverazione) noi abbiamo individuato una struttura di sostegno che potesse - diciamo - adeguare la cappa mobile che poi era la cappa di aspirazione dei fumi durante l'estrazione delle porte delle cokerie. Quindi noi abbiamo effettuato tutte le strutture di sostegno di queste cappe mobili. In che cosa praticamente è consistito? Poiché appunto erano delle cappe che dovevano seguire la macchina sfornatrice, noi abbiamo realizzato... abbiamo progettato e calcolato la trave di scorrimento - sulla quale questa cappa doveva muoversi - con le colonne e, quindi, con le fondazioni. Ovviamente per fare questo, sempre in qualità di Ufficio Tecnico, abbiamo dovuto effettuare tutt'una serie di rilievi che poi abbiamo messo su carta e sviluppati per poter dimensionare correttamente le strutture. Questo è stato il mio intervento su queste...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. È chiarissimo. Allora a questo punto, poiché attiene...

TESTE E. DE PASQUALE - È un impianto che è andato in funzione - vorrei premettere - è andato in funzione per qualche anno. Poiché io sono ancora in Ilva, anche se non ho più... ormai è ArcelorMittal. Quindi, anche se non ho più le stesse mansioni, è un impianto che attualmente è fermo, è proprio fermo.

AVVOCATO V. VOZZA - Come le batterie, immagino. Prendo atto di questa sua precisazione: attività di progettazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi lei è Ingegnere.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì. Sono Ingegnere, sì, sì. Sono Ingegnere edile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi calcoli...

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì: è la mia specializzazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi attività di progettazione delle strutture - diciamo - di sostegno e di supporto.

TESTE E. DE PASQUALE - Esattamente. Sì, sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Alle apparecchiature, per così dire.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. A questo punto io...

TESTE E. DE PASQUALE - Va beh, le apparecchiature... Abbiamo fatto altro, voglio dire.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Dico: in questo caso si è occupato di quello che ci ha detto.

TESTE E. DE PASQUALE - Mi sono occupato delle strutture di sostegno.

AVVOCATO V. VOZZA - Della progettazione, quindi delle strutture di sostegno: è corretto?

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì, sì: la progettazione.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. A questo punto io le mostrerei congiuntamente quattro ordinazioni. Ancora una volta, al di là del documento formale, se riconosce il contenuto, se ha riguardato la sua attività ciò che è contenuto. Perché immagino che a questo punto - anzi questo ce lo dirà lei - l'ordinazione nei confronti della ditta esterna avveniva - ritengo ma mi dica lei se ho capito male - sulla scorta del progetto che voi avevate, come ufficio interno, realizzato. È corretto?

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, è corretto. Allora, tenga conto di una cosa: le nostre attività erano in effetti varie, erano variegate. C'erano delle situazioni in cui la direzione voleva che noi facessimo la progettazione e la calcolazione delle strutture, quindi fare quello che viene chiamato "progetto esecutivo". C'erano invece delle situazioni in cui - lo facciamo ancora adesso - in qualità di Ufficio Tecnico sviluppiamo il layout, quindi quella che viene chiamata "progettazione di massima". Fatta la progettazione di massima, vengono praticamente poi affidate ad enti esterni - tramite ovviamente gare, quindi specifica tecnica e poi tramite gara - le attività a quel punto sia di progettazione, calcolazione, quindi di adeguamento a tutte quelle che sono le norme attualmente vigenti sia in campo delle strutture - quindi seguendo gli Eurocodici - che sia nel campo della sicurezza e nel campo ambientale, eccetera eccetera.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Quindi - le dicevo - relativamente a questo specifico intervento le mostro l'ordinazione numero 23477. Io questo lo dico soprattutto perché resti a verbale. Non pretendo che lei la ricordi a memoria, infatti gliela mostro.

TESTE E. DE PASQUALE - Se fossero stati miei disegni le avrei detto immediatamente "Sì". Andare a leggere gli ordinativi...

AVVOCATO V. VOZZA - Immagino! Ma io le chiedo soltanto del contenuto.

TESTE E. DE PASQUALE - Perché, tra l'altro, non li facevamo neanche noi questi.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Io le chiedo del contenuto. Poiché mi pare di capire che questa sia a valle del progetto - in questo caso - le chiedo appunto se queste sono le opere che afferiscono e seguono la sua attività di progettazione.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Le opere descritte in queste ordinazioni. Io do il numero di riferimento e la data perché resti a verbale, se uno volesse controllare.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi - dicevamo - ordinazione numero 23477 del 17 maggio 2007, ordinazione numero 54050 del 31 ottobre del 2007, ordinazione numero 2287 del 29 gennaio 2010, ordinazione numero 23155 del 7 maggio 2007. Le chiedo di esaminarle ai fini che le ho detto, quindi se queste opere seguono la sua progettazione e se le consta che siano poi state anche effettivamente realizzate, sia pure dalle ditte esterne e non dal suo ufficio.

*(Il teste visiona la documentazione mostratagli dall'Avvocato Convertino)*

TESTE E. DE PASQUALE - La prima è quella che abbiamo descritto prima, perché "Micropali di appoggio per formazione dei plinti di sostegno in nuovo collettore di servizio impianti di filtrazione" riguarda le Batterie 3/6. Tra l'altro, c'è scritto qui.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, riguardano tutte lo stesso intervento queste ordinazioni.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Gliel'ho detto prima.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì. Queste le abbiamo fatte noi. Certo, certo, certo. Qui sto vedendo "collaudo statico". Noi non facciamo collaudo statico: noi facciamo progettazione, calcolazione. Più che altro per un problema legato a un conflitto di interessi, sia la direzione che il collaudo delle strutture vengono fatti da colleghi che sono esterni però alle attività. Quindi quelli del collaudo statico non li abbiamo fatti noi.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Grazie. Adesso passerei a un altro intervento - ed è il secondo dei due che le avevo preannunciato - ossia le coperture del cumulo inerte del forno a calce numero 2. Anche in questo caso le mostrerei le ordinazioni e ci dirà lei quale attività l'ufficio da lei diretto ha svolto relativamente a queste, se ricorda che sono state realizzate e quanto è a sua conoscenza in merito.

TESTE E. DE PASQUALE - Dei forni a calce, sinceramente... le rispondo anche subito. Non ricordo di aver fatto un intervento sui forni a calce.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Io gliele mostro e poi mi dirà lei se l'ha fatto lei o altri insomma.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì, se di mia competenza. Ma sui forni a calce non abbiamo fatto nulla. Va bene, comunque...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Ordinazione numero 28592 del 7 giugno 2006, ordinazione numero 18248 del 5 aprile 2007...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ma se dichiara che non ha fatto nessun intervento...

AVVOCATO V. VOZZA - Mi pareva fosse in forma dubitativa. Va bene. Allora, se non lo ha fatto lui - Presidente - lo mostreremo a qualcun altro. Non c'è problema.



TESTE E. DE PASQUALE - Devo essere sincero - sono sotto giuramento - non ricordo di aver fatto interventi di copertura sui forni a calce. Ne abbiamo fatti altri.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Non ricorda quindi di essersi occupato della progettazione di questi interventi.

TESTE E. DE PASQUALE - No.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Allora ho terminate, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altre domande di altri difensori? No. Il Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO - Una sola.

**CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO**

P.M. M. BUCCOLIERO - Ingegnere, questi ordinativi che lei ha visto riportano la data del 2007 e poi del 2008 (c'è scritto "Variante del 2008"). Sono ordinativi. Lei ricorda quando le opere relative a questi ordinativi sono state realizzate e poi messe in funzione?

TESTE E. DE PASQUALE - Allora, se non sbaglio... Tenuto conto che noi ci occupavamo solo di progettazione e calcolazione delle opere - come le ho già detto - poiché la direzione dei lavori e il collaudo statico venivano praticamente da altri colleghi, tecnicamente io non dovrei - diciamo - ricordare quando sono andati in funzione. Però credo... ma giusto per essere stato lì. Poi la progettazione è la mia, andavo a vedere un attimino le varie fasi come... Credo che dovrebbe essere entrato in funzione nel 2008, quindi è stata in funzione giusto qualche anno. Devo dirle la verità: questo è...

P.M. M. BUCCOLIERO - In che senso "qualche anno"? Non sto capendo.

TESTE E. DE PASQUALE - Nel senso che, da quando praticamente poi è andata in funzione, poi a un certo punto sono state spente e quindi ora sono fuori uso.

P.M. M. BUCCOLIERO - Perché spente? Spente: cosa?

TESTE E. DE PASQUALE - No, non glielo so dire. Non glielo so dire.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè sono state spente: che cosa? Non sto capendo.

TESTE E. DE PASQUALE - Le batterie.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quali batterie?

TESTE E. DE PASQUALE - Le 3/6.

P.M. M. BUCCOLIERO - 3, 4, 5 e 6?

TESTE E. DE PASQUALE - 3, 4, 5 e 6. Sono state spente, attualmente non sono in funzione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Attualmente.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi lei dice nel 2008.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì. Credo... La mia progettazione è 2007/2008.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh.

TESTE E. DE PASQUALE - Sono entrate in funzione praticamente subito dopo, sono entrate in funzione. Glielo posso...

P.M. M. BUCCOLIERO - La sua progettazione riguardava che cosa: plinti, opere in muratura?

TESTE E. DE PASQUALE - Quello che le ho già detto: sono i plinti. No, non ce ne sono opere in muratura. Ci sono praticamente dei plinti di fondazione con delle colonne che sostenevano una trave di scorrimento sulla quale praticamente camminava - come ho già detto prima - una cappa mobile che, contestualmente alla sfornatrice, aspirava i fumi che provenivano dall'apertura della porta.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Posso vedere un attimo gli ordini?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, prego.

*(Il Pubblico Ministero prende visione dei documenti in oggetto)*

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, prendo - se ci può spiegare - questo ordine che è il 20690, dove si legge "Variante numero 12 del 27 aprile 2009". Che cosa significa? Se lo può rivedere un attimo.

TESTE E. DE PASQUALE - Guardi, come le ho già detto, a me gli ordini praticamente...

P.M. M. BUCCOLIERO - Se qui si dice che la variante è del 27 aprile 2009 ed è un ordinativo, perché lei dice che queste opere si sono realizzate nel 2008? Se ci può spiegare.

TESTE E. DE PASQUALE - No, io ho detto che la mia progettazione è stata fatta tra il 2007 e il 2008.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh!

TESTE E. DE PASQUALE - Subito dopo sono entrate in funzione le batterie. Se è 2009 o 2010 questo non glielo so dire. Le dico semplicemente che sono entrate in funzione perché io le ho viste praticamente in funzione...

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo, certo.

TESTE E. DE PASQUALE - ...e che attualmente - diciamo - sono spente. Ripeto: probabilmente la direzione dei lavori, insieme al collaudo poi statico, le saprà dire certamente la data esatta di quando sono entrate in funzione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Per esempio, vedo qui "Collaudo statico di opere in cemento armato e carpenteria metallica impianto di filtrazione abbattimento polveri".

TESTE E. DE PASQUALE - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Io vedo "gennaio 2010" che è l'ordinativo. Quindi sono state collaudate dopo gennaio 2010.

TESTE E. DE PASQUALE - A questo punto sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma dipende dalle opere, Pubblico Ministero.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - O andiamo su ogni singola opera o altrimenti diventa ancora una volta una domanda di una genericità...

P.M. M. BUCCOLIERO - No, no. Quello che ho letto, quello che ho letto.

AVVOCATO V. VOZZA - Su quell'ordine!

P.M. M. BUCCOLIERO - Su quell'ordine.

TESTE E. DE PASQUALE - Sì, sì: su quell'ordine.

AVVOCATO V. VOZZA - Ah! Bene. Sembrava che facesse una domanda onnicomprensiva.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiaro. Va bene. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande delle Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - No, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I difensori hanno altre domande? No. Il riesame, Avvocato Vozza?

AVVOCATO V. VOZZA - No, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. La ringraziamo. Può andare.

TESTE E. DE PASQUALE - Grazie a lei.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve.

TESTE E. DE PASQUALE - Salve. Buona giornata.

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo di produrre, Presidente, i documenti utilizzati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Ovviamente solo quelli che ha riconosciuto il teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quelli riconosciuti, va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se non ci sono osservazioni, disponiamo l'acquisizione.

*Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi vuole sentire, Zagaria o Lesto?

AVVOCATO V. VOZZA - Zagaria, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Zagaria si può accomodare.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE ZAGARIA MICHELE**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità

morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Zagaria Michele, nato a Policoro il 20 agosto 1974, residente a Massafra in via Giovanni Falcone numero 44.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Signor Zagaria, risponderà alle domande dell'AVVOCATO V. VOZZA - che l'ha citato come testimone - e poi delle altre Parti. Prego.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie.

**ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA**

AVVOCATO V. VOZZA - Buongiorno, Ingegnere.

TESTE M. ZAGARIA - Buongiorno.

AVVOCATO V. VOZZA - Sono l'Avvocato Vozza. L'ho indicata quale testimone in qualità di difensore dell'Ingegnere Luigi Capogrosso. Quindi vorrei che riferisse alla Corte se lei ha svolto attività lavorativa presso l'impianto siderurgico Ilva di Taranto, in quale arco temporale, con quali mansioni. Specifico che il periodo di mio interesse è dal '95 - che probabilmente non l'ha riguardata - sino al luglio del 2012 che poi è il momento in cui l'Ingegnere Capogrosso dismette le funzioni di direttore. Prego.

TESTE M. ZAGARIA - Va bene. Allora, io sono stato assunto in Ilva in aprile 2007 come Ufficio Tecnico di metallurgia del reparto altoforno. Ho ricoperto questa mansione fino a fine giugno 2012, prima di luglio 2012. Nel frattempo ho ricoperto anche... come responsabile della ricerca e sviluppo per quanto riguarda l'area altiforni, se non erro a partire dal 2009. Giusto un pre excursus che è questo: io vengo assunto in aprile 2007 ma provengo da un corso di perfezionamento universitario bandito da Ilva nel 2004. Quindi dal 2004 a gennaio 2007 ho effettuato questo corso di perfezionamento post universitario il cui tema era lo sviluppo di modelli matematici per processi d'altoforno, che poi è anche il titolo della mia tesi di perfezionamento. Quindi poi, quando sono entrato nell'Ufficio Tecnico Altoforno, di fatto ho continuato a fare quello che facevo prima, cioè modellistica e simulazione principalmente.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. In questa qualità, può dire alla Corte se lei si è occupato di un progetto o di un'applicazione mirata alla riduzione del consumo di coke in altoforno, ossia un'applicazione che, a parità di produzione, riducesse il consumo di coke da autorizzare? Comunque ci spiegherà lei di cosa si è occupato sul tema.

TESTE M. ZAGARIA - Penso che faccia riferimento al progetto ULCOS. Il progetto ULCOS,

che è l'acronimo di "Ultra-Low CO2 Steelmaking", era un progetto di ricerca europeo nato come consorzio tra differenti siderurgie europee (di cui lo stabilimento Ilva ne faceva parte). Questo progetto di ricerca era suddiviso principalmente su quattro temi tutti orientati alla produzione dell'acciaio con la riduzione delle emissioni di CO2. Io, per quanto concerne la sezione altoforno... Perché - come dicevo - c'erano altri progetti tipo Elettrolisi, Smelting Reduction, il progetto Esadna ed altri progetti. Per la sezione altoforno ho progettato al progetto di ricerca TGRBF (Top Gas Recycling Blast Furnace). Cosa ha riguardato questo progetto di ricerca? Ha riguardato prima uno studio teorico sull'applicabilità di questo nuovo processo. Se vogliamo entrare nei dettagli, entriamo anche nei dettagli, in cosa consistesse questo progetto. Poi ha previsto due campagne sperimentali su un piccolo altoforno a Lulea, in Svezia, di proprietà EBF (Experimental Blast Furnace), un piccolo altofornino sperimentale. Ho partecipato alle campagne sperimentali: significa che sono stato un mese - per dire - in Svezia a seguire operativamente tutti i parametri di processo o verificare che le idee iniziali di fattibilità di tale processo potessero essere realizzabili. L'altoforno produceva, se ricordo bene, una tonnellata e mezza di ghisa all'ora, cioè era un piccolo altoforno con tre tubiere. Progetto che ebbe successo, infatti ci furono... Venimmo intervistati - mi ricordo - anche dalla tv, probabilmente, nazionale svedese. Dopodiché si doveva passare allo skill up industriale; skill up industriale che era previsto presso gli stabilimenti ArcelorMittal di Eisenhüttenstadt - che è in Germania, vicino alla Polonia - e di Florange. Dopodiché - questo, forse, 2013... non ricordo bene - il consorzio venne sciolto, non so per quali motivi. Di fatto, non si fece più nulla.

AVVOCATO V. VOZZA - Ascolti, vorrei mostrarle adesso una pubblicazione periodica dell'istituto tedesco VDEh, dell'anno 2012. Il titolo - perdonerò il mio inglese maccheronico! - è "Operation data on sinter plants in blast furnaces" ("Dati operativi degli impianti di agglomerazione degli altiforni"). Le chiedo innanzitutto se conosce questa pubblicazione e poi le farei, ovviamente, qualche domanda in merito.

TESTE M. ZAGARIA - Sì. Giusto per contestualizzare... All'interno del gruppo Ilva era iniziato uno scambio, a livello europeo, con i diversi partner europei. Questo scambio tecnico prevedeva delle conferenze che si tenevano di volta in volta in Paesi europei differenti - con delle presentazioni su topic, su argomenti prestabiliti - che si chiamava "EBFC" (European Blast Furnace Committee). All'interno dello European Blast Furnace Committee c'era una sessione - tipicamente era antecedente il meeting - dove c'era lo scambio dei dati operativi dei diversi altoforni. Quindi nel documento a cui lei fa riferimento può trovare una collezione di tutti i dati operativi degli altiforni europei.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Quindi anche ai fini di un'eventuale comparazione, giusto?

TESTE M. ZAGARIA - Comparazione e confronto, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Ora le chiedo la cortesia di prendere visione del documento cartaceo, se è esattamente quello di cui lei ha parlato - anche ai fini di una successiva produzione - e poi le farò una domanda specifica non appena lo avrà.

*(Il teste prende visione del documento mostratogli)*

TESTE M. ZAGARIA - Sì, lo confermo.

AVVOCATO V. VOZZA - Io mi sono permesso, Presidente e signori della Corte, di evidenziare un passaggio con un post-it perché è proprio su quello che vorrei fare la mia domanda. Da quello che ho capito, anche sulla base di quello che ci ha detto adesso lei rappresentando una sorta di collazione di tutti i dati dei vari altoforni presi in considerazione, è possibile anche operare una comparazione tra i medesimi. Le chiedo se ho inteso correttamente che da questa pubblicazione risulta che la prestazione degli altoforni di Taranto, in termini di consumo di coke per tonnellata di ghisa prodotta, nel periodo 2009/2012 siano - o fossero perlomeno - tra i più bassi in confronto con i 45 altoforni europei presi in considerazione in quella pubblicazione, in marcia nel 2012. È corretta la mia lettura di quel documento?

TESTE M. ZAGARIA - Eravamo tra i più bassi in Europa. Ora fare il confronto con tutti... dovremmo fare una tabella riepilogativa. Però eravamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Lei conferma che, come consumo di coke per tonnellata di ghisa prodotta, gli altoforni di Taranto...

TESTE M. ZAGARIA - Erano su livelli buoni.

AVVOCATO V. VOZZA - Tra i più bassi in Europa, credo abbia detto.

TESTE M. ZAGARIA - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Le mostro adesso un'altra pubblicazione che è questa dal titolo "Ironmaking & Steelmaking" - forse l'ha citata lei prima - per chiederle se la riconosce e se può spiegarci di cosa si tratta.

TESTE M. ZAGARIA - Penso faccia riferimento a una pubblicazione di marzo 2010.

AVVOCATO V. VOZZA - Esatto.

*(Il teste consulta il documento postogli in visione)*

TESTE M. ZAGARIA - Sì, questo è il report interno. Cioè a fine di questo lavoro venne pubblicato il report interno. Però la pubblicazione che fa riferimento a questa rivista, il "paper" (l'articolo in inglese)... cioè questo è il report interno un po' più dettagliato rispetto a quella che può essere una pubblicazione. Perché capisce anche i limiti di

trasferimento di know-how, perché le pubblicazioni... venivano svolti diversi lavori ma non tutti pubblicati. Su questo ci fu data la possibilità di pubblicarlo. Noi non eravamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Diciamo nella sua completezza in questa pubblicazione.

TESTE M. ZAGARIA - Esatto. Quindi c'è l'equivalente in inglese (riferito a "Ironmaking & Steelmaking" 2010 numero 3, volume 37) al quale può trovare il paper originale in inglese.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo, chiariamo. Quindi l'articolo allegato non corrisponde a quella pubblicazione?

TESTE M. ZAGARIA - No, è il report in italiano interno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È importante saperlo.

TESTE M. ZAGARIA - Al report in italiano corrisponde...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È più ampio.

TESTE M. ZAGARIA - È molto più dettagliato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché, logicamente, non si poteva manifestare all'esterno tutto.

TESTE M. ZAGARIA - Esatto. Con riferimento a questa immagine c'è la pubblicazione ufficiale su rivista in inglese, che non è allegata qui. Solo questa precisazione.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. Sono tutte gradite, assolutamente. Poi le mostro anche una relazione, uno stralcio di una relazione datata 14 dicembre 2010, prodotta dall'Ilva. In questo stralcio - se ho bene inteso ma la sua presenza ci aiuta a fugare eventuali dubbi - si parla di una innovazione di processo realizzata negli altoforni di Taranto. Si parla anche di un modello matematico per la misura del refrattario residuo dell'altoforno. Se può vedere questo - che, ripeto, è uno stralcio ovviamente di questa pubblicazione - composto ovviamente dalla pagina iniziale e dalla parte di interesse. Se può prenderne visione, confermarne il contenuto e semmai fornirci anche qualche dettaglio tecnico accessibile ai più.

*(L'Avvocato Convertino mostra al teste il documento in oggetto)*

TESTE M. ZAGARIA - Avvocato, fa riferimento a quel lavoro.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Quindi riconosce anche questo documento.

TESTE M. ZAGARIA - Di fatto fa riferimento, perché lo cita.

AVVOCATO V. VOZZA - Esatto.

TESTE M. ZAGARIA - Quindi non posso fare altro che...

AVVOCATO V. VOZZA - La pubblicazione che le avevo mostrato immediatamente prima è allegata a questa relazione: è corretto?



TESTE M. ZAGARIA - Questo documento cita quel documento.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Siccome lei ha parlato anche di modelli matematici dei quali si è occupato...

TESTE M. ZAGARIA - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Qui vedo appunto ripreso e riprodotto questo tema laddove si dice “Questo modello matematico diventa indubbiamente un riferimento per le BAT in quanto la metodologia utilizzata, essendo assolutamente innovativa e unica al mondo nel suo genere, è stata oggetto di pubblicazione sulla rivista più importante”.

TESTE M. ZAGARIA - Diciamo che, se non fosse stato innovativo, la rivista non ce l'avrebbe pubblicato.

AVVOCATO V. VOZZA - Ah, ecco. Bene.

TESTE M. ZAGARIA - Di solito funziona così.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo.

TESTE M. ZAGARIA - Perché sarebbe stato accusato di plagio o comunque di un lavoro ormai obsoleto.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Questa, diciamo, è per lei la riprova che fosse effettivamente innovativo.

TESTE M. ZAGARIA - Che fosse allo stato dell'arte.

AVVOCATO V. VOZZA - Innovativo allo stato dell'arte che è una qualità di quel lavoro che lei comunque conferma - al di là della pubblicazione - cioè che fosse innovativo.

TESTE M. ZAGARIA - Sì, era senza dubbio allo stato dell'arte.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie. Ho terminato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altri difensori che vogliono esaminare? Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Una sola.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

**CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO**

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, lei sa che rapporto o differenza c'era tra le emissioni ai camini degli altoforni di Taranto - quindi dell'Ilva - con quelli previsti dal BREF, se c'era una differenza?

TESTE M. ZAGARIA - Mi può riformulare, scusi, la domanda?

P.M. M. BUCCOLIERO - Il BREF sa che è il documento europeo per le migliori prestazioni dei vari impianti.

TESTE M. ZAGARIA - Sì.



P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco. C'era una differenza - se lo sa - tra le emissioni dei camini degli altoforni dell'Ilva con le prestazioni previste nel BREF?

TESTE M. ZAGARIA - Guardi, non lo so. Per "camini dell'altoforno" intende quelli dei cowper?

P.M. M. BUCCOLIERO - I camini delle convogliate.

TESTE M. ZAGARIA - No, no, non glielo so dire.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non lo sa.

TESTE M. ZAGARIA - Non era mio...

P.M. M. BUCCOLIERO - Non era compito suo insomma.

TESTE M. ZAGARIA - Non era mio scopo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Grazie. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili, ci sono domande?

AVVOCATO PALASCIANO (*fuori microfono*) - No, nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Controesame, riesame, Avvocato?

AVVOCATO V. VOZZA - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Può andare, Ingegnere. Grazie.

TESTE M. ZAGARIA - Grazie. Arrivederci.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve.

*Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'ultimo teste, Lesto.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Produco, Presidente, i documenti mostrati e riconosciuti dal teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LESTO ANTONIO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Lesto Antonio, nato il 25 marzo 1947 a Taranto, ivi residente (Lama) in via Sciabelle numero 6.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Lei è stato citato dall'Avvocato Vozza per rendere testimonianza. Risponderà alle domande del difensore che l'ha citata e poi proseguiranno le altre Parti.

**ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA**

AVVOCATO V. VOZZA - Signor Lesto, in maniera molto sintetica, le chiedo se lei ha svolto attività lavorativa all'interno dello stabilimento Ilva di Taranto. A me interessa il periodo della direzione dell'Ingegnere Capogrosso e soprattutto mi interessa affrontare con lei il tema delle manutenzioni e del Siman.

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Dica alla Corte se appunto si è occupato di queste materie in quell'ambito lavorativo.

TESTE A. LESTO - Allora, io ho conosciuto Capogrosso quando già avevo cinque o sei anni di stabilimento insomma. Era venuto come... poi è andato via. Ma, come direttore, poi è tornato dopo diversi anni nello stabilimento di Taranto. Di che cosa mi sono occupato io nello stabilimento di Taranto? Io sono stato un capo di manutenzione al... tecnico di manutenzione al Treno Lamiera 1 - quando sono stato assunto - poi sono diventato capo settore sempre al Treno Lamiera 1, poi sono diventato capo reparto al Treno Lamiera 1. Quando sono passato poi da Lamiera 1 nell'area laminazione generale - nella divisione della manutenzione generale, perché il Treno Lamiera 1 l'hanno chiuso - ho conosciuto a quei tempi l'Ingegnere Capogrosso che era in addestramento nello stabilimento, stava alla palazzina LAF insieme all'Ingegnere Leo e di fronte al capo divisione di manutenzione. L'Ingegnere Capogrosso dopo non l'ho più rivisto per diversi anni...

AVVOCATO V. VOZZA - Anche se la mia domanda è più sulla sua attività che non sulla carriera dell'Ingegnere Capogrosso.

TESTE A. LESTO - Sulla mia?

AVVOCATO V. VOZZA - Certo.

TESTE A. LESTO - Sì. No, no, la collego a come poi ho avuto a che fare con Capogrosso.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Ma la mia domanda era di cosa si è occupato lei in termini di manutenzione.

TESTE A. LESTO - Ah.

AVVOCATO V. VOZZA - E, per quanto riguarda i rapporti con l'Ingegnere Capogrosso, poi le farò una domanda specifica.

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Non è così ampio su tutti i suoi rapporti con la direzione.

TESTE A. LESTO - Come manutenzione, dopodiché sono diventato responsabile di manutenzione di tutta l'area laminazione. Quindi ero arrivato a questo.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene.

TESTE A. LESTO - E ho avuto rapporti con Capogrosso diretti, diciamo.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo, immagino. Proprio in ragione di questi rapporti diretti, ricorda se l'Ingegnere Capogrosso - in qualità di direttore di stabilimento - le affidò il compito di incrementare l'utilizzo del Sistema Informativo di Manutenzione (il cosiddetto "Siman") attraverso anche un aggiornamento di software?

TESTE A. LESTO - Sì. Mi sono occupato del sistema di manutenzione Siman sia dalla sua nascita che fino a quando sono andato in pensione e ho fatto... non solo ho partecipato e migliorato questo sistema sotto tutti gli aspetti - compresi anche quelli della sicurezza - ma l'ho implementato anche con il discorso della ricambistica sempre con consulenti che sono venuti dall'esterno e hanno partecipato a questa implementazione del sistema di manutenzione.

AVVOCATO V. VOZZA - Le mostro in proposito una edizione del 2007 della procedura gestionale Siman (Sistema Informativo di Manutenzione). Mi dice se la riconosce e se è proprio quella in cui, in qualche modo, si è compendiate la sua attività.

*(Il teste prende visione della documentazione esibitaagli dall'Avvocato Convertino)*

TESTE A. LESTO - C'è la mia firma pure. Sì, esattamente questa. Sì: "Pronto intervento. Controllo tecnico di impianti. Programmazione esecuzione lavori. Adempimenti per procedure della sicurezza". Sì, è esattamente questa.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Presidente, mostrerei al teste uno stralcio della relazione consuntiva 2007 di provenienza della direzione dello stabilimento. Lo mostro soltanto nella parte del progetto Siman in cui appunto si dà atto che sono state completate ed avviate le attività di revamping del Siman, per chiedere se ne riconosce il contenuto e se corrisponde alla sua esperienza.

*(L'Avvocato Convertino pone in visione al teste la documentazione di cui sopra)*

AVVOCATO V. VOZZA - Le chiedo in particolare di soffermarsi su quella parte evidenziata che attiene appunto al Siman, come le ho detto. Se conferma quanto contenuto in quella relazione.

TESTE A. LESTO - Sì, esattamente.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Poiché noi parliamo di concetti - parlo "noi": in queste aule giudiziarie - a volte astratti, abbiamo spesso sentito nominare il Siman e abbiamo anche un'idea più o meno precisa del suo funzionamento. Le mostrerei però proprio concretamente, approfittando della sua esperienza, delle stampe che attengono agli

interventi di manutenzione effettuati nei vari anni nelle cokerie. Vorrei che lei mi dicesse se è questo... al di là di riconoscere o meno l'intervento che mi rendo conto sia una domanda impossibile anche perché non è l'area di sua competenza. Però se riconosce il format, cioè se riconosce i codici, le date, insomma il prodotto come stampa dal sito.

TESTE A. LESTO - Pratica operativa è quella?

AVVOCATO V. VOZZA - No. "Stampa eventi da scheda macchina" si chiama.

TESTE A. LESTO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Gliela mostro e mi dice lei se questo era ciò che si estraeva dal Siman. Ora al di là del singolo intervento che immagino non possa conoscere.

TESTE A. LESTO - Ah. Lei parla degli eventi? Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Per capire anche un po' le sezioni, come funzionava, come si interroga.

*(Il teste consulta la documentazione postagli in visione)*

TESTE A. LESTO - Sì, questo è il Sistema Informativa di Manutenzione. Il Siman, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi questo formato e questa informazione... Vedo che lì sono dettagliati una serie di interventi che si snodano nell'arco del tempo.

TESTE A. LESTO - Sì. Tempi e tutto, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi era questo il senso e la funzione di quel Siman, cioè ogni intervento veniva caricato perché vi fosse evidenza e per costituire una sorta di storia della macchina?

TESTE A. LESTO - Di storia. Esatto, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Di ciò che si faceva in quell'area, su quell'apparecchiatura, su quella macchina, quel che era. È così?

TESTE A. LESTO - Sì, sì. Venivano divise per macchina - perché per l'individuazione è più facile - con dei codici e poi venivano... per area, per impianto e per macchina e venivano messi, caricati sul Sistema Informativo di Manutenzione dagli addetti ai lavori sia di pronto intervento che di lavori programmati. Utilizzavano questo sistema qua, il Siman, il sistema di manutenzione. Io su questo ho fatto anche il corso di formazione a tutte le persone che mi hanno mandato le aree per fare queste cose qui.

AVVOCATO V. VOZZA - Per spiegare le modalità.

TESTE A. LESTO - Per spiegare le modalità.

AVVOCATO V. VOZZA - Di utilizzo, di inserimento di data entry insomma.

TESTE A. LESTO - Certo, sì. Anche perché bisognava capire come caricare i dati.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto.

TESTE A. LESTO - Però il sistema era abbastanza fruibile ed era in tutte le aree dove c'era il monitor e le cose per caricare i dati. Addirittura negli ultimi tempi abbiamo fatto questo anche per l'esercizio della produzione. Cioè esisteva una manutenzione nello stabilimento e anche l'esercizio, quello che eserciva gli impianti: perché gestendo una parte del pronto intervento diretto che prima veniva gestito invece dalla manutenzione e basta nei turni - lo gestiva l'esercizio - anche loro caricavano i dati. Oppure le anomalie di impianto: anche lo stesso esercizio caricava i dati o chiedeva gli interventi addirittura.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. Allo stesso modo, le mostro queste stampe tratte dal Siman che concernano l'Acciaieria 2 e riguardano gli interventi di pronto intervento, le ispezioni ed altre attività. Se può guardare queste stampe. Se può dire, ripeto, al di là... Non mi interessa la descrizione dell'intervento - che lei non può ricordare - ma se questa è la modalità di gestione di questo Siman. Di gestione, di consultazione e di fruibilità soprattutto.

*(Il teste prende visione dei documenti mostratigli)*

TESTE A. LESTO - Sì. Tutto questo, che prima veniva fatto in modo cartaceo per i vari impianti... Nel tempo è stato inserito il Siman e queste cose venivano riportate appunto su... in modo che la lettura poteva essere per tutti, leggere un pochettino quello che era successo per le eventuali contromisure da prendere o a livello di pronto intervento oppure programmare le attività. Quindi era un sistema molto importante e molto utilizzato nello stabilimento, anzi diciamo che al 100% veniva utilizzato.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. Ascolti, le mostrerei adesso alcuni interventi realizzati nell'area sua di competenza che ho capito essere nel corso degli anni - con diverse mansioni e diversi ruoli - quella dei treni nastri e treno lamiera, più o meno.

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Se ho inteso bene sempre. Le mostro l'ordinazione numero 7275 del 2 marzo del '98. La premessa è questa... Unitamente all'ordinazione numero 43476 del 27 novembre del '98. La premessa è questa: io non le chiedo tanto notizie o di riconoscere il documento ma le chiedo se per quanto la riguarda e per quanto ricorda - se non ricorda, ovviamente, ce lo dirà - lei conferma il contenuto degli interventi e degli investimenti riportati in questi documenti che le mostrerò.

*(Il teste consulta i documenti postigli in visione)*

TESTE A. LESTO - Sì, erano questi.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi li conferma. Allo stesso modo - per velocizzare un po', Presidente - li mostrerei a gruppi gli interventi, spero omogenei. Le mostro l'ordinazione numero 401 del 14 maggio del '99, la numero 611 del 5 agosto del '99, la numero 31056 del 5 agosto del '99, la ordinazione numero 43936 del 17 novembre del '99 e la ordinazione numero 977 del 23 dicembre del '99. Anche qui ovviamente non le chiedo del documento in sé ma se lei ricorda questi interventi, questi investimenti che peraltro sono anche di importi significativi (perché vedo 4.950.000 euro, 5.425.000 euro). Insomma ho cercato di mostrarle in visione gli investimenti e gli interventi più significativi, se li ricorda come effettivamente realizzati. Se lo ricorda, altrimenti ci dirà quello che sa.

*(Il teste prende visione degli ordinativi di cui sopra)*

AVVOCATO V. VOZZA - Magari mi metta da parte quelli che conferma. Lo dica al microfono così...

TESTE A. LESTO - Sì, questi due qui li ricordo. Questi qui non li ricordo.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, solo quelli che lei ricorda con certezza, ovviamente, le chiedo. Mi dice quelli che ricorda, per piacere? Il numero e la data. Così sappiamo cosa produrre.

TESTE A. LESTO - 2.7.2002 e 23.12.1999. Anche se qui... Me li ricordo. Ma non ero responsabile della manutenzione in quel periodo: ero un consulente che si occupava di attività di manutenzione.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. No, ma per questo io dico. È chiaro che io le chiedo soltanto di esprimersi laddove il suo ricordo è sicuro in ordine a impianti, realizzazioni e investimenti che lei in qualunque veste può confermare che siano stati effettuati.

TESTE A. LESTO - Li ho vissuti. Li ho vissuti, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - In qualunque veste. Ovvio che se - perché magari non rientrava nelle sue competenze - lei mi dice "Avvocato, questo non rientrava nelle mie competenze. Ricordo comunque che sia stato fatto per averlo visto", ce lo dice. Se ci dice "Guardi, non rientrava nelle mie competenze e non posso dire perché non ricordo nulla di questa cosa", lei ce lo dice in assoluta serenità. Quindi - per la Corte e per il verbale, Presidente - gli interventi che ha confermato sono l'ordinazione numero 31056 del 5 agosto del '99, l'ordinazione numero 43936 del 17 novembre del '99 che, ovviamente, chiederò di produrre all'esito. Le mostro adesso - procediamo sempre per macrogruppi - l'ordinazione numero 28 del 17 gennaio del 2000, la numero 10207 del 2 marzo del 2000, la numero 11046 dell'8 marzo del 2000, la numero 14650 del 29 marzo 2000 e la

numero 55607 del 27 dicembre del 2000.

*(L'Avvocato Convertino mostra al teste le ordinazioni in oggetto)*

TESTE A. LESTO - Questi interventi del 2010 io li ricordo ma non ero responsabile di questi interventi qua. Ricordo che sono stati eseguiti.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. A me questo essenzialmente interessa. Poi specificherà, laddove ritiene. Ma la mia domanda principale è se lei ricorda - in qualunque veste ovviamente - se sono stati eseguiti. Se poi ne ha curato direttamente lei la realizzazione, ce lo dice anche.

TESTE A. LESTO - No, ricordo che sono stati eseguiti. Sono stati i lavori di ammodernamento di parecchie parti di impianto in quel periodo lì.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene.

TESTE A. LESTO - In concomitanza di grandi fermate degli impianti perché i tempi tecnici erano abbastanza lunghi per l'esecuzione.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Le mostro adesso l'ordinazione numero 19225 del 7 maggio del 2001, l'ordinazione numero 46949 del 5 novembre del 2001, l'ordinazione numero 6380 del 21 gennaio del 2002, l'ordinazione numero 328 del 29 luglio del 2002 e l'ordinazione numero 467 del 28 ottobre del 2002. Anche in questo caso la domanda è se lei ricorda siano stati effettivamente realizzati e, laddove è stato interessato direttamente, ce lo specifica. Grazie.

*(Il teste prende visione dei documenti mostratigli)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ce ne vuole parlare uno per uno? Perché noi non abbiamo mai visto questi documenti, quindi non sappiamo neanche che cosa lei stia guardando.

TESTE A. LESTO - "Sistema semi automatico cambio rapido cilindri R5". Una gabbia di laminazione dello sbozzatore si chiamava "R5". Sì, è stato eseguito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma lei come lo sa questo?

TESTE A. LESTO - Come?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come fa a dirlo?

TESTE A. LESTO - Io sono stato sia... In quel periodo non ero un responsabile di manutenzione: mi interessavo di ingegneria di manutenzione. Interessandomi di ingegneria di manutenzione, mi interessavano tutti quelli che erano i progetti di ammodernamento degli impianti. Quindi, in questo caso, il fatto del cambio cilindri rapido dell'R5 del Treno Nastri 1 me lo ricordo.



PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi perché ha partecipato di persona?

TESTE A. LESTO - No, come osservatore. Perché non ero un responsabile, in quel periodo, dell'impianto io. Osservavo cosa facevano, perché era un lavoro di investimenti ed era importante sapere le prestazioni che poi avrebbe dato questo impianto qua. Anche perché siccome io seguivo il Siman che era il Sistema Informativo di Manutenzione, poi questi qui dovevano essere integrati nel Sistema Informativo di Manutenzione per fare le successive manutenzioni, quindi cambiavano le pratiche operative, cambiavano diverse cose. Ecco perché l'ingegnere di manutenzione era interessato a queste cose qui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Possiamo andare avanti.

*(Il teste procede nella consultazione della documentazione di cui sopra)*

TESTE A. LESTO - Sì, questo è l'adeguamento del... Nelle gru a ponte del Treno Nastri 2, nelle varie campate, fu fatto l'ammodernamento delle gru perché passarono da una conduzione con l'operatore a una conduzione automatica, conoscendo nella mappa di impianto le bramme da prendere e da spostare. Venivano prese dai carri e venivano posizionate su queste pedane che poi servivano all'alimentazione del forno secondo un programma che era stato stabilito dalla produzione e venivano infornate. Quindi andavano prese automaticamente - non più con il gruista che comandava le gru - dalle postazioni per essere caricate nei forni.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi un'innovazione in termini di automazione.

TESTE A. LESTO - Sì, di automazione. Ho spiegato perché è legata la campata al... In questo caso, questo intervento della Toshiba non lo conosco nel merito tecnico perché questa parte qui elettronica non la seguivo personalmente, la seguiva un mio dipendente... no, la seguiva un altro ente che era l'Ente Automazione Impianti, era seguita proprio da un altro ente che non dipendeva da me.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Se lei non ha ricordi in ragioni di queste spiegazioni, lo metta...

TESTE A. LESTO - Ma è stato eseguito.

AVVOCATO V. VOZZA - Ah, comunque sa che sia stato eseguito.

TESTE A. LESTO - Sì, sì: l'esecuzione è stata fatta.

*(Il teste scorre la documentazione)*

TESTE A. LESTO - No, questo qui non lo ricordo proprio. So che cosa è perché il termine tecnico lo conosco. Queste sarebbero le lame d'acqua che automaticamente provvedono



al raffreddamento per conferire certe caratteristiche meccaniche sul laminato. Però non l'ho seguito proprio questo qui.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Quelli che lei non ha seguito e che non ricorda per questa ragione, magari li metta da parte così non facciamo confusione.

TESTE A. LESTO - Cioè ricordo qual è lo scopo ma non ho seguito come attività.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Non l'ha osservata direttamente.

TESTE A. LESTO - Non l'ho osservata direttamente.

AVVOCATO V. VOZZA - Ripeto: la domanda è sempre su ciò che le ha direttamente percepito e saputo, non su ciò che le è stato eventualmente riferito.

TESTE A. LESTO - Anche quest'altro del trattamento acque non l'ho seguito personalmente. So che è stato eseguito ma personalmente non l'ho curato... non l'ho seguito, perché non è che li curavo. Come ingegneria, li guardavo dall'inizio della progettazione al completamento delle prestazioni che dovevano dare sugli impianti ma poi, nel merito tecnico dell'esecuzione dei lavori, non intervenivo perché non era una mia responsabilità.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Ma la domanda - ripeto - è soltanto se lei ha memoria e ricordo esatto che sia stato realizzato.

TESTE A. LESTO - Nonostante l'età ho abbastanza memoria!

AVVOCATO V. VOZZA - Non se ne dolga! Glielo devo chiedere. Le mostro allora l'ordinazione numero 15536 dell'8 aprile del 2003, la numero 180 del 16 aprile del 2003, la 27365 del 25 giugno del 2003 e la 37823 del 12 settembre del 2003.

*(Il teste prende visione dei documenti mostratigli)*

TESTE A. LESTO - Sì, sono stati eseguiti tutti questi lavori qua.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto.

TESTE A. LESTO - Nel merito puntuale non le so dire perché non erano impianti che curavo io in quel momento.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene.

TESTE A. LESTO - Però sono stati eseguiti. La Demag che ha fatto l'impianto discagliatura del treno nastri... che poi li ho visti questi lavori eseguiti insomma.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Sì, sì, è proprio quello il senso delle domande. Le mostro in ultimo le seguenti ordinazioni che sono la numero 7234 del 10 febbraio del 2004, la numero 53846 del 28 ottobre del 2004, la numero 61251 del 3 dicembre del 2004 e la numero 29112 del 20 maggio del 2005.

TESTE A. LESTO - Sostanzialmente mi sono occupato per questi, per i limiti prestazionali che avevano gli interventi fatti. Quando si chiedeva la pressione della discagliatura doveva

rispondere ai requisiti di richiesta perché serviva per togliere le impurità da sopra la lamiera.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto.

TESTE A. LESTO - Ecco, l'intervento dell'ingegnere di manutenzione era questo: il richiesto e l'eseguito rispetto alle prestazioni impiantistiche.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Quindi lei dice: "Io non mi sono occupato della realizzazione però sono in qualche modo intervenuto, per i fini del mio ufficio, su quell'impianto e posso dire che è stato realizzato".

TESTE A. LESTO - Non ero più responsabile di impianto, pertanto...

AVVOCATO V. VOZZA - Ci dirà lei poi, volta per volta, cosa ha visto e a cosa ha partecipato.

TESTE A. LESTO - Sì. Ma, infatti, sto rispondendo perché me li ricordo insomma.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto, sì. In questi termini, ovviamente sempre se ne ha il ricordo esatto.

TESTE A. LESTO - Certo, certo.

AVVOCATO V. VOZZA - Prego.

*(L'Avvocato Convertino mostra al teste la documentazione di cui sopra)*

TESTE A. LESTO - Sì. C'è questo qui dell'automazione di base del Treno Nastri 1 che so che è stata eseguita ma non so il... era seguita direttamente dall'automazione di base che seguiva le automazioni degli impianti. Sì, mi ricordo che è stato fatto questo lavoro. L'impianto di trattamento acque pure.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. La ringrazio. Io per il momento ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie a lei. Ci sono domande, Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

**CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO**

P.M. M. BUCCOLIERO - Buongiorno, signor Lesto. Un chiarimento solo. Lei quando ha preso servizio in Ilva?

TESTE A. LESTO - Nel '71.

P.M. M. BUCCOLIERO - Nel '71?

TESTE A. LESTO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ricorda quando è stato introdotto questo sistema Siman?

TESTE A. LESTO - Il sistema Siman... Il Sistema Informativo di Manutenzione è stato introdotto... Dunque, furono inserite tutte le macchinette sui vari impianti. Circa dieci

anni dopo del '71: l'81 credo... '80 o '81, quello è il periodo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE A. LESTO - Fu fatto a pezzi nello stabilimento, non partì su tutti gli impianti di colpo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè?

TESTE A. LESTO - Partì prima nell'area laminazione lamiera e tubi e dopo si implementò anche la parte dell'area ghisa che avvenne un po' più tardi. Non mi ricordo la data dell'area ghisa perché non curavo quell'area lì. Partì proprio... nell'area laminazione lamiera e tubi partì subito. Anzi lamiera e treni nastri partì subito, i tubi si fecero dopo. Anche perché bisognava mettere le macchine poi, perché tutto il sistema informativo poi era legato alle macchine che c'erano, le stampanti e queste cose qui.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE A. LESTO - E la formazione delle persone che feci personalmente sul Sistema Informativo di Manutenzione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi poi vi era un operatore, degli operatori che introducevano i dati nel sistema?

TESTE A. LESTO - I tecnici, direttamente i tecnici introducevano i dati.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè?

TESTE A. LESTO - Cioè il tecnico di manutenzione che richiedeva un intervento utilizzava quel sistema che era un sistema legato anche al magazzino - e quindi era la richiesta di lavoro - e l'altro sistema, che era quello del magazzino, serviva per i ricambi per fare gli interventi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE A. LESTO - Era tutto informatizzato insomma.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ho capito. Quindi il tecnico introduceva quello che era necessario fare, nel senso le richieste.

TESTE A. LESTO - Quello che era necessario fare: o prendendolo da una memoria che il tecnico stesso aveva scritto, una pratica operativa relativa all'intervento che quindi era già descritta e si caricava nel sistema e, quando andava fare gli interventi in modo specifico, lui richiedeva e metteva dentro il sistema anche la pratica di come andava fatto. Il completamento era: le sicurezze di lavoro... I cartellini di sicurezza venivano fatti automaticamente sulla base dell'ordinativo di lavoro e anche le relative pratiche operative.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Una volta effettuato l'intervento, si entrava di nuovo nel Siman e si...

TESTE A. LESTO - Si consuntivava.

P.M. M. BUCCOLIERO - Si consuntivava. Questo voglio dire.

TESTE A. LESTO - C'era la consuntivazione dei lavori, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sempre da parte del tecnico.

TESTE A. LESTO - Sempre da parte del tecnico di manutenzione. La supervisione era fatta dai capi reparto della manutenzione.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiaro. Benissimo. Quindi controllando il Siman, interrogando il Siman io trovo l'intervento che era stato inserito...

TESTE A. LESTO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...e, a consuntivo, il fatto che era stato realizzato: è così?

TESTE A. LESTO - Se era stato caricato e consuntivato, sicuramente. Se non era stato caricato...

P.M. M. BUCCOLIERO - È ovvio!

TESTE A. LESTO - ...si faceva la consuntivazione manuale perché se si interveniva con i terzi bisognava pagare la prestazione ai terzi; se si interveniva con i sociali bisognava smarcare le prestazioni dei sociali, le ore uomo che avevano speso i sociali.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE A. LESTO - Perché era tutto poi nel controllo dei costi il discorso.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

TESTE A. LESTO - Oltre che della fattibilità.

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, lei ha conosciuto Corti Cesare?

TESTE A. LESTO - Dunque, di Corti Cesare ce ne sono stati due. Uno è stato il responsabile della... Purtroppo sono stati due. Uno stato capo mio diretto, Cesare Corti: era quello che seguiva tutti gli investimenti dell'area lamiera e tubi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Da che periodo a che periodo: se lo ricorda?

TESTE A. LESTO - Non me lo ricordo. Nel periodo che è venuto Riva praticamente hanno mandato un consulente a fare questa cosa. Poi c'era un altro Corti che era il responsabile della contabilità generale sempre dei Riva. Quindi se lei si riferisce al Corti di impianto...

P.M. M. BUCCOLIERO - Impianto, parliamo di impianto.

TESTE A. LESTO - Ecco. È quello che ho detto prima io, sì. Era lui il responsabile sia degli investimenti che del... cioè era lui che decideva cosa fare. Noi richiedevamo ma la decisione la prendeva lui.

P.M. M. BUCCOLIERO - La prendeva questo Corti Cesare.

TESTE A. LESTO - Come?

P.M. M. BUCCOLIERO - Corti Cesare.

TESTE A. LESTO - Cesare Corti, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ho finito, Presidente. Grazie.

TESTE A. LESTO - La prendeva lui insieme poi a tutta la scalata dei Riva.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Le Parti Civili hanno domande?

AVVOCATO PALASCIANO (*fuori microfono*) - No, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è controesame o riesame?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, soltanto una.

**RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA**

AVVOCATO V. VOZZA - Per quanto riguarda - lei ha detto - gli investimenti si interfacciava - mi par di capire - con Corti Cesare, non quello della contabilità.

TESTE A. LESTO - Non quello della contabilità, esatto.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi si occupava degli investimenti nell'area di sua competenza?  
In che periodo?

TESTE A. LESTO - Io... Il problema mio è un po'... io non ricordo bene. Sono stato prima responsabile, poi consulente nell'area, poi di nuovo responsabile. Le date a memoria non è che me le ricordo tutte insomma.

AVVOCATO V. VOZZA - No, va bene. Se lo ricorda anche in termini orientativi.

TESTE A. LESTO - Io mi ricordo esattamente quello che è stato fatto.

AVVOCATO V. VOZZA - Comunque i suoi rapporti erano quelli di interfacciarsi con questa persona ai fini degli investimenti.

TESTE A. LESTO - Sempre di interfacciarmi. O con una mansione o con l'altra mi dovevo interfacciare per forza.

AVVOCATO V. VOZZA - Ai fini degli investimenti da realizzare.

TESTE A. LESTO - Non decidevo direttamente io insomma. Ma non decidevo perché non avevo il titolo per poterlo fare.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. Dico: lei si interfacciava con Corti per quanto riguarda questi investimenti da effettuare.

TESTE A. LESTO - Con Corti, sì. Per certe altre cose mi interfacciavo con Capogrosso. Il direttore era sempre Capogrosso.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Grazie.

TESTE A. LESTO - Perché le informazioni poi dovevano arrivare al direttore in qualche modo, non è che rimanevano nell'area.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altre domande?

AVVOCATO V. VOZZA - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No.

**DOMANDE DEL PRESIDENTE**

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, solo una precisazione. Per quanto riguarda il Siman, questo servizio informatico di manutenzione, la consultazione era aperta a tutti i dipendenti o era riservata soltanto ai dirigenti?

TESTE A. LESTO - A tutti i dipendenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A tutti i dipendenti.

TESTE A. LESTO - Tutti i dipendenti autorizzati naturalmente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, ho capito.

TESTE A. LESTO - Non è che entrava un dipendente qualunque, entrava con la matricola sua e...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi coloro che si occupavano di manutenzione.

TESTE A. LESTO - Quelli che si occupavano di manutenzione. Poi è stata allargata naturalmente anche all'esercizio degli impianti, a certe funzioni dell'esercizio degli impianti (tipo i capi turno per esempio, i capi reparto). Tutti potevano accedere al Siman per avere informazioni purché fosse titolati in questo modo qui insomma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Abilitati diciamo.

TESTE A. LESTO - Abilitati, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'erano delle credenziali?

TESTE A. LESTO - Beh, credenziali... Il capo turno doveva farlo, il capo reparto doveva farlo, il...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma si accedeva con una password, con una richiesta, con una domanda?

TESTE A. LESTO - No, no: accedeva proprio con il suo numero di matricola. Con la sua matricola accedeva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Con il suo numero di matricola.

TESTE A. LESTO - Sì, con il suo numero di matricola. Era fatto in quel modo il sistema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ho capito. Questo comprendeva sia la consultazione che l'inserimento di dati, la modifica?

TESTE A. LESTO - Sì, inserimento di dati. Naturalmente in funzione dei ruoli. Per esempio, il pronto intervento scriveva tutti gli interventi di pronto intervento, quindi il capo turno di pronto intervento scriveva. L'esercizio, per le attività che faceva lui - perché è stato implementato anche in esercizio questa... - inseriva i dati che interessavano l'esercizio, perché l'esercizio eseguiva alcune attività manutentive. Fu fatto un allargamento delle manutenzioni di esercizio - perché presi in gestione anche la manutenzione - e

intervenni io. I tecnici di manutenzione intervenivano - sempre col loro codice intervenivano - sulle macchine di loro gestione sia per quanto concerne la ricambistica e sia per quanto concerne gli interventi di manutenzione. Quindi era allargato a tutti il sistema, per tutto lo stabilimento. C'era chi faceva il 100% col Siman e c'è chi invece faceva il cartaceo e... Poi Capogrosso mi impegnò su questa attività di divulgazione anche nell'area ghisa - che era un po' in ritardo su questo - e l'abbiamo fatto anche in area ghisa. Credo che adesso vanno da soli avanti... speriamo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei presta attività lavorativa ancora?

TESTE A. LESTO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No.

TESTE A. LESTO - Io nel 2013 ho finito l'ultima consulenza che ho fatto. Faccio il pensionato e basta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, signor Lesto, sono sorte mai contestazioni in relazione alle annotazioni fatte sul Siman, le richieste, le annotazioni di lavori effettuati che invece qualcuno ha contestato? Sono sorti tra di voi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, giusto per capire anche noi: contestazioni di che genere? Non sto capendo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Tutti i sistemi informatici noi sappiamo che sono esposti anche a dei problemi, a degli interventi magari oppure a qualcosa che non si condivide. Sono mai sorte delle richieste di interventi oppure delle annotazioni dei lavori che sono stati effettuati, di come sono stati effettuati?

TESTE A. LESTO - Sì. Allora le contestazioni, sia quando si faceva il rapporto giornaliero a mano nei turni... veniva scritto il registro. La mattina arrivavano i tecnici - il capo settore, il capo reparto e i tecnici - e c'era una mezz'oretta, un'oretta di discussione su quello che avevano fatto nei turni precedenti. La discussione sugli interventi c'è sempre stata e c'è stata anche sul Sistema Informativo di Manutenzione. Un contraddittorio su che cosa si è fatto e non si è fatto, se si è fatto bene o si è fatto male c'è sempre stato e c'è ancora - credo - perché fa parte... Qualche volta è inutile però qualche volta è anche utile per capire bene le cose come stanno. Fra l'altro, oltre alla manutenzione, il sistema successivamente l'ha utilizzato anche l'esercizio perché l'esercizio a un certo punto, per un'idea di qualcuno, ha preso in mano la manutenzione - almeno la gestione del pronto intervento, perché per quanto concerne i lavori è rimasta alla manutenzione normale - però il pronto intervento è passato in gestione nell'esercizio degli impianti. Quindi i tecnici, la mattina, leggevano quello che aveva scritto il capo turno di esercizio che era il responsabile del pronto intervento. Quindi qualche discussione c'è... è aumentata qualche discussione insomma.



PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci sono altre domande sul punto?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, soltanto una precisazione.

**DOMANDE DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO**

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Annicchiarico, per il verbale. Soltanto una precisazione.

Forse l'ha già detto prima. Faccio un esempio così è più facile. Nel momento in cui c'era un investimento nuovo, quindi una macchina nuova... una caricatrice nuova, per fare un esempio. C'era una caricatrice nuova. Poi questo investimento, questo nuovo investimento doveva essere mantenuto. No?

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bisogna fare la manutenzione, giusto?

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi andava caricato il programma di manutenzione di questa caricatrice sul Siman?

TESTE A. LESTO - Sì. Era la cosa che si diceva a tutti quanti. Si chiamavano i capi reparto e si diceva: "Vedi che adesso devi caricare questa macchina qui".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE A. LESTO - "Adesso devi dire quali sono i cicli di manutenzione. La ditta ti ha dato le manutenzioni da fare...".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Manuale.

TESTE A. LESTO - Manuale. "Lo devi caricare a sistema perché deve essere fruibile per tutti".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE A. LESTO - Era questo. Poi il fatto che si facesse subito o si facesse dopo aver rotto l'anima alle persone, è un fatto che attiene alla gestione

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Però - dico - c'era...

TESTE A. LESTO - Il concetto era quello, sì. Veniva caricata proprio la macchina a sistema sia per quanto concerne i ricambi che per quanto concerne...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi i tempi di caricamento dipendevano dalla diligenza dell'uomo nell'andare a fare prontamente...

TESTE A. LESTO - Del luogo, del luogo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

TESTE A. LESTO - Del luogo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Del particolare investimento. Però diciamo che, nel giro di qualche mese, questo caricamento...

TESTE A. LESTO - Sì, nel giro di qualche mese si riusciva a fare.



AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A fare, sì.

TESTE A. LESTO - Ma anche perché era una comodità da parte di chi utilizzava il sistema, perché diventava tutto più facile. Io, per cercare un ricambio, se non avevo legato una macchina di mio interesse come facevo a trovarlo? Io ho la 500: devo sapere i cambi che stanno sopra la 500, no?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

TESTE A. LESTO - Se si modifica la 500 e vi è una nuova 500, i ricambi sono diversi: allora andavano caricati. Quindi c'era una comodità per i tecnici: utilizzare il sistema informativo. Infatti lo utilizzavano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo. Lei ha detto che è stato fino al 2013.

TESTE A. LESTO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se io fossi venuto da lei nel 2013... ovviamente con l'autorità insomma. Se fossi venuto da lei a dirle "Senta, dal Siman mi faccia vedere gli investimenti - per esempio - degli ultimi due anni", lei era in grado di fare questo tipo di discorso?

TESTE A. LESTO - Allora, gli investimenti degli ultimi anni... Siccome gli investimenti viaggiavano su un sistema diverso... no? Perché molti investimenti non avevano neanche la macchina. Il Sistema Informativo di Manutenzione lavorava sulla macchina, sul codice macchina.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE A. LESTO - Lei ritrovava... Tutti questi documenti li trovava sulle richieste, su queste qua insomma. Qui trovava tutta la descrizione dell'investimento fatto e sulle specifiche tecniche che avevano fornito le aziende.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che venivano però... Lei ha detto prima...

TESTE A. LESTO - Era cartaceo questo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi...

TESTE A. LESTO - Dopodiché andavano caricati nel sistema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

TESTE A. LESTO - Ma, se non li caricavano gli investimenti fatti, non c'era nel sistema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE A. LESTO - Era una lotta che facevamo noi a dire ai tecnici "Carica queste cose qui".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Però lei prima ha detto che, nel giro di qualche mese, il caricamento avveniva.

TESTE A. LESTO - Sì, nel giro di qualche mese il caricamento avveniva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi poi io trovavo comunque là gli investimenti.

TESTE A. LESTO - Sì. In molte aree avveniva, in molte altre aree era un po' più di sei mesi

insomma, ci voleva un pochettino di tempo in più. Ma c'è un motivo anche tecnico, perché per esempio... faccio l'esempio di un impianto di discagliatura. Quando fu fatto questo impianto di discagliatura partì con certe giranti, certi motori, certe cose. Nel tempo l'investimento ebbe la necessità di essere modificato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE A. LESTO - Quindi modificato dopo sei o sette mesi. Ci sono voluti altri sei o sette mesi per fare il caricamento dei dati nuovi. Questo è avvenuto perché negli ultimi anni sono stati fatti tantissimi investimenti, quindi tantissime modifiche a sistema. Lei tenga presente che tutti i carriponte dello stabilimento sono stati modificati quasi tutti. Modificati, non soltanto revampati. E molti... sono venute macchine nuove. Quindi è un lavoro grossissimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo, certo.

TESTE A. LESTO - Non è un lavoro da poco insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Assolutamente!

TESTE A. LESTO - Quindi dirle adesso che il 100% è stato caricato... non sono in grado di dirglielo, anche perché sono tre anni che oramai sono fuori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Però - dico - il metodo era quello.

TESTE A. LESTO - Il metodo era quello, il metodo era quello.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi c'era la possibilità, consultando questi sistemi informativi, di verificare ciò che entrava nel ciclo di manutenzione.

TESTE A. LESTO - E sono state reinventate... perché non era un'invenzione. Sono state reinventate le ingegnerie di manutenzione perché erano state sottovalutate - voglio dire - negli anni molto precedenti. Perché le risorse quelle erano: o producevi oppure dovevi fare la tecnica. Allora sono stati assunti tanti ingegneri, tanti periti e sono state messe in forza le ingegnerie di manutenzione che sono servite proprio a questo: avere un registro delle macchine, avere una storia delle macchine per poter fare manutenzione. Perché, se non hai storia delle macchine, non fai la manutenzione!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto. Quindi possiamo dire che praticamente, rispetto a questi investimenti, la maggior parte li troviamo.

TESTE A. LESTO - Sì, sì, sì. Si trovano, si trovano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Magari ce ne sono stati altri ulteriori che non ci stanno o che li hanno caricati tardi.

TESTE A. LESTO - O li hanno caricati tardi, esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie molte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Se non ci sono altre domande... La ringraziamo. Può andare, grazie.

TESTE A. LESTO - Grazie mille.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve, salve.

TESTE A. LESTO - Arrivederci. Buongiorno.

*Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso ci aggiorneremo a lunedì con i testi dell'Avvocato Perrone che sono già stati indicati. Poi la settimana successiva - vi avevamo anticipato - siamo impegnati in corsi di aggiornamento. La successiva ancora, se non sbaglio, c'è l'astensione.

*(L'Avvocato Vozza interviene fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, anche i suoi testi, i testi residui. Poi dovrebbe iniziare l'Avvocato Perrone.

AVVOCATO V. VOZZA - I miei credo sia Sansone, Matisseck, Fortuni e Rottsteger.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Io li ho citati per lunedì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. La settimana successiva... Poi ci sarà sostanzialmente una certa sospensione di quella settimana. La successiva faremo soltanto l'udienza del 22 per rinviare - immagino - se intendete aderire all'astensione. Io dico "se".

*(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può darsi anche che possa essere revocato. Mancano diversi giorni. Comunque il 22 faremo udienza o per rinviare... prenderemo atto dell'eventuale adesione all'astensione e, quindi, rinvieremo. Dopodiché, dal 22, andiamo a lunedì 28 ottobre: dovrebbero iniziare gli Avvocato Errico e Lisco. A meno che non ci sia qualche altro suo collega, Avvocato.

*(L'Avvocato Lisco interviene fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Toccherebbe a lei perché, se non c'è un'altra proposta alternativa, dal 28 - c'è tempo comunque - inizia lei. Tranne i consulenti, con tutti i testi tranne i consulenti.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì, sì. Limitatamente alla lista di Marco Andelmi?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, Avvocato: tutti i suoi testi e i testi del suo collega Errico.

Una volta che iniziamo li sentiamo tutti.

AVVOCATO P. LISCO - Tutti i testi che riguardano la posizione dell'Imputato Andelmi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Gli Imputati assistiti da lei e assistiti dall'Avvocato Errico.

AVVOCATO P. LISCO - Ah. Quindi devo anche citare per Palmisano e Dimastromatteo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è tempo. Sì, sì.

AVVOCATO P. LISCO - Che faccio: li devo iniziare a citare adesso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, li deve iniziare a citare. Magari lunedì ci darà i nomi.

AVVOCATO P. LISCO - Ah. Okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene?

AVVOCATO P. LISCO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lunedì prossimo ci darà i nomi. Ne citi almeno una decina ad udienza.

AVVOCATO P. LISCO - Una decina ad ogni udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ad udienza, Avvocato, perché poi non vengono.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Abbiamo constatato che poi...

AVVOCATO P. LISCO - Era giusto per essere chiari, ecco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Ne citi dieci ad udienza e poi vediamo, ci regoleremo. Tanto la settimana prossima comunque c'è udienza. Va bene?

AVVOCATO P. LISCO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I nomi ce li comunica lunedì, così i suoi colleghi - se c'è qualche teste comune - possono approfittarne e sentirli in quell'occasione.

AVVOCATO P. LISCO - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Aveva qualche domanda?

AVVOCATO P. LISCO - No. Pensavo che prima di Andelmi ci fosse qualche altro Riva. Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per noi non c'è problema. Mi sembrava che i difensori avessero accettato di posticipare...

*(I difensori interloquiscono fra loro fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocati, c'era l'accordo che per quanto riguardava Riva Nicola li avremmo fatti in seguito.

AVVOCATO P. LISCO - Dico: sono stato colto di sorpresa solo per questo fatto. Però non ci sono problemi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ha quasi un mese di tempo.

AVVOCATO P. LISCO - Ma ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sorpresa... è relativa la sorpresa. Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, una sola cortesia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato Perrone.

AVVOCATO L. PERRONE - Lunedì ci sono i testi residui dell'Avvocato Vozza. Io voglio rappresentare alla Corte che sono impegnato in un Monocratico ma ho parlato col Giudice che me lo chiamerà per primo. Potrei arrivare con qualche minuto di ritardo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Non ci sono problemi. Casomai la attendiamo.

AVVOCATO L. PERRONE - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci vediamo lunedì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato Ippedico. Martedì - sì - finiremo prima, martedì 8.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Esatto, sì. Solo per organizzare, perché poi il 9...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. Finiremo alle 15:00... Ha detto che alle 15:00 inizia di là? C'è la discussione di quel processo?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, c'è l'udienza dalla Dottoressa Galasso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però non riprendiamo dopo, Avvocato. Finiremo. Magari non facciamo pausa.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene, okay. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, chiedo di produrre i documenti sottoposti al teste Lesto e che ha riconosciuto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. In mancanza di opposizione delle altre Parti, disponiamo l'acquisizione. Ci vediamo lunedì.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 86.915

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce